

L'obiettivo del piano di prestiti agevolati lanciato dalla Commissione europea e dall'EIF - European Investment Fund - è finanziare prestiti agli studenti che partecipano a Erasmus+ e che desiderano ottenere un titolo di secondo livello in uno dei 33 paesi che aderiscono al programma europeo di mobilità, per arrivare al traguardo di duecentomila ragazzi beneficiari entro il 2020. L'iniziativa, denominata *Erasmus+ Master Loans*, prevede un bando che rimarrà aperto fino al 30 settembre 2020, rivolto a tutte le istituzioni finanziarie (banche, organismi di credito, istituti di credito) per partecipare al nuovo sistema di prestiti: i fondi stanziati dall'Ue sono 520 milioni di euro, pari al 3,5% di tutto il budget di Erasmus+. L'impegno complessivo a cui si vuole arrivare è pari a 3 miliardi di euro.

Ogni anno l'EIF selezionerà, tra gli istituti che hanno manifestato interesse a partecipare, quelli più adatti a concedere i prestiti agli studenti. Dall'autunno del 2015 gli studenti potranno fare domanda per accedere al finanziamento, che sarà di massimo 12 mila euro per corsi di secondo ciclo della durata di un anno e 18 mila euro per corsi della durata di due anni. I prestiti avranno tassi di interesse più bassi rispetto a quelli di mercato e saranno a restituzione agevolata. Inoltre tutti coloro che riceveranno un prestito o una borsa di studio Erasmus+ potranno affidarsi anche ai consigli di ESAA, la nuova associazione di studenti ed ex-studenti europei presentata per la prima volta lo scorso 12 giugno a Bruxelles. ESAA avrà il compito di rappresentare presso le istituzioni UE oltre 3 milioni di giovani talenti, che da oggi fino al 2020 usufruiranno dei fondi per perfezionare la propria formazione. ESAA riunisce quattro associazioni già attive nel campo del supporto agli studenti Erasmus: ESN, GaragErasmus, Oceans e Erasmus Mundus Association. (Fonti: D. Gentilozzi, rivistauniversitas 14-05-15; F. Vinci, Roars 19-06-15)